

U. M. 43-13-1A-92

Carissimi  
Queste matinee attendo appena monato la sveglia ed ero ancora addormentato  
mi sentii chiamare. Fissi guardai in fondo alla branda e vi era Daniele di Guglielmo  
che mi disse che stava un pacchetto che domani allora mi svegliassi e mi diede un pacchetto nel  
quale vi era una pessa di robba e prima notte non guardai se vi era altro e riposi. Vi  
era una busta e lettera la quale tanto luno come l'altro di ricetti con molto  
piacere. Lessi sulla lettera la quale conteneva molte cose. Lessi che avete trovato  
una lettera di Egizio nella quale vi erano cose poco belle sotto ragione ma io  
non mi ricordo più. Quando mi scrivete di morto mi sapete dire se vi è dato; soldi  
cioè 400 lire che avete alla banca ed è per questo che me lo dovete tenere  
come annuo altrimenti me le avrebbe mandate fuori ed ora nell'andare  
avanti gli riservo raramente e poco appena i Saluti. Voi mi avete detto  
tutte le storie di Ciri; la quale sapete già qualche cosa ma non tanto come  
mi avete detto Voi. mi avete detto qualche cosa Egizio ma ora non mi ricordo  
più. Oggi che è festa Domenica non sono andato in chiesa unita e niente gli  
altri sono fuori sotto una sola che Brucis con i vestiti di panno poi. io resto qui  
a scrivere. mentre è scrivente prima ero con posquino e P. anch'essi dentro e  
raccontarci le storie Passioni ora si sono addormentati tutti e due qui vicino  
ed io mentre scrivo li tengo d'occhio che non gli facciano il pacchetto o che non  
li Brucisano con la carta pochi di giorno non vogliono che si torra. Io mi  
trovo di ottimamente salute come o scritto di tutti Voi. Questa sera anche fuori a  
fare una passeggiata per trovare il figlio di Pelirrai Giustino che è tenuto  
da che non qui non è ancora uscito sotto la Caffaro mi è venuto a dire che si è andato a  
Caffaro mi è venuto a dire che si è andato a Caffaro mi è venuto a dire che si è andato a Caffaro

VITTORIO EMANUELE



POSTA MILITARE N. 43

Diletto Padre in nome  
 e di dieci anni di doctella e di universa  
 in genitori. Saluti. Aspetti e la disquisizione  
 Fortuna Dilettissimo  
 2° LEMBO DA PIEGARE  
 nelle mie faccende che quando